

"IL POTENZIALE NASALE NELLE RINOSINUSITI CRONICHE"

Stefano Di Girolamo - A.Camillo, A.Delfini, F.Ottaviani

La Fibrosi Cistica (FC) è una malattia autosomica recessiva multisistemica causata dalla mutazione di un gene posto nel braccio lungo del cromosoma 7 che codifica per una proteina associata alla membrana (CFTR) coinvolta nella regolazione del trasporto di Cl⁻ e Na⁺ attraverso le membrane epiteliali. In ambito ORL è stata dimostrata un' aumentata incidenza della poliposi nasale nei pazienti affetti da fibrosi cistica. L'aumentata viscosità del muco nei pazienti affetti da FC comporta, infatti, un'alterata clearance mucociliare, con conseguente stasi delle secrezioni e aumentata incidenza di infezioni persistenti che possono determinare alterazioni iperplastiche della mucosa.

L'alterazione dello scambio ionico di membrana conseguente alla mutazione del gene della CFTR è misurabile in vivo come differenza di potenziale transepiteliale nelle vie aeree. Lo studio del potenziale nasale è attualmente impiegato nella diagnosi borderline di fibrosi cistica (FC) ma potrebbe rivelarsi utile nel valutare la funzionalità della mucosa nasale, nel identificare forme di poliposi nasale recidivante secondarie a forme di fibrosi cistica incomplete o nell' identificare il rischio di ricorrenza della poliposi nasale. Nel nostro studio abbiamo selezionato due gruppi di pazienti: 25 pazienti affetti da poliposi nasosinusale (9 casi di poliposi nasosinusale recidivante, 6 casi di poliposi nasosinusale semplice, 7 casi di fibrosi cistica associata a poliposi semplice, 3 casi di fibrosi cistica associata a poliposi recidivante) e 25 pazienti apparentemente sani. Ogni paziente è stato sottoposto alla misurazione del potenziale nasale sia in condizioni basali, sia dopo instillazione di tre diverse soluzioni contenenti rispettivamente amiloride + Cl⁻ (soluzione 1), amiloride (soluzione 2), isoproterenolo (soluzione 3).

Le misurazioni effettuate hanno evidenziato una notevole differenza tra i pazienti affetti da FC e i pazienti non affetti da FC: l'instillazione della soluzione 1 provoca una maggior depolarizzazione nei controlli FC rispetto ai non FC; l'instillazione della soluzione 2 e della soluzione 3 determinano invece una iperpolarizzazione nei casi non FC e non determinano variazioni nei pazienti FC.

La mucosa nasale dei pazienti con poliposi nasosinusale si è comportata come quella dei controlli sani.

Tali risultati confermano che lo studio del potenziale nasale può essere usato nella diagnosi di Fibrosi Cistica borderline, nel valutare la funzionalità della mucosa nasale e il rischio di ricorrenza della poliposi naso-sinusale e nell'identificazione di forme di poliposi recidivante secondarie a forme di Fibrosi Cistica incomplete.